



Direzione Generale per le Risorse Umane
Unità Operative Dirigenziali 01 e 07

Alla Direzione Generale per le Risorse Umane

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Gennaro Saiello (M5S) – Reg. Gen. N. 1090 – concernente “Conferimento di incarichi retribuiti a soggetti in quiescenza presso le AASSLL, le Aziende Ospedaliere, le direzioni sanitarie, gli IRCCS, il Consiglio Regionale e la Giunta Regionale – Verifica del rispetto dei vincoli normativi ed indirizzi regionali”. **Riscontro**

Con nota prot. 2025.16197/GAB/UL del 11/07/2025, indirizzata alla Direzione Generale per le Risorse Umane nonché a quella per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, l'Ufficio Legislativo del Presidente ha trasmesso l'interrogazione in oggetto, con la quale il Consigliere regionale Gennaro Saiello ha chiesto di sapere:

1. se siano stati conferiti, negli ultimi anni, incarichi retribuiti a soggetti in quiescenza presso le AA.SS.LL., le aziende ospedaliere, gli IRCCS, le direzioni sanitarie, le direzioni amministrative, il Consiglio regionale e la stessa Giunta Regionale;
2. se tali incarichi, laddove presenti, siano stati conferiti in deroga alle disposizioni normative vigenti e con quali giustificazioni;
3. quali controlli siano stati effettuati dalla Regione per verificare il rispetto della normativa in materia, sia presso gli enti del SSR che all'interno della propria struttura politico-amministrativa;
4. se la Regione ha avviato un sistema di monitoraggio formale e sistematico di tali incarichi presso dette strutture regionali e se intenda pubblicare periodicamente gli elenchi degli incarichi retribuiti conferiti a personale in quiescenza;
5. se, alla luce dei principi di legalità e buon andamento, la Giunta intenda emanare direttive, linee guida o circolari interpretative volte a evitare abusi o prassi non conformi alla normativa vigente;
6. quali siano le misure programmatiche in corso per assicurare la valorizzazione delle risorse umane interne, il ricambio generazionale, l'efficienza e la legalità nella gestione delle risorse umane.

Per quanto di competenza della Direzione Generale per le Risorse Umane si precisa quanto segue:

presso gli Uffici della Giunta regionale vige il divieto di conferire incarichi **retribuiti** a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, in conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato, tra l'altro, dall'art. 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124 e dalle Circolari applicative n. 6 del 4 dicembre 2014 e n. 4 del 10 novembre 2015 del Ministro per la Semplificazione e la pubblica amministrazione.

Tale divieto è stato ribadito con l'approvazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 391 del 19.07.2022, con la quale è stato altresì adottato un "*Disciplinare in materia di conferimento di incarichi a titolo gratuito*", nel quale vengono previste le tipologie di incarichi consentiti e le modalità di conferimento e gestione degli stessi, fermo restando comunque la loro totale ed assoluta gratuità, in conformità alla normativa nazionale vigente in materia.

A sottolineare la rilevanza del divieto di conferimento di incarichi retribuiti a soggetti in quiescenza, la Giunta Regionale ha previsto, nel Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza approvato, nell'ambito del PIAO 2025-2027, con Deliberazione n. 25 del 30/01/2025, un'apposita misura anticorruzione, consistente nella ricognizione annuale, tra tutte le proprie Strutture, del personale appartenente alle aree dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex categoria D) e degli istruttori (ex categoria C) che, cessato nel triennio antecedente, sia stato destinatario di incarichi a titolo gratuito.

Con tale ricognizione la Giunta ribadisce ancora una volta il divieto di conferire qualsiasi tipologia di incarico retribuito a soggetti in quiescenza ed anzi, su quelli consentiti dalla normativa nazionale ed oggetto di propria specifica regolamentazione – vale a dire quelli gratuiti –, opera un controllo al fine di verificare, attraverso l'analisi dei redditi percepiti da detti soggetti, se siano state violate le previsioni di cui al citato art. 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95 e ss.mm.ii..

Il dirigente della UOD 01
Dott.ssa Rossana De Maio

Il dirigente della UOD 07
dott. Eduardo Ascione